L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Deflusso ecologico, senza deroghe il disastro è dietro l'angolo

Ammontano a **530 milioni di euro i danni stimati derivanti dall'applicazione del regime del cosiddetto "deflusso ecologico"** nella sola provincia di Treviso. È l'allarme lanciato dall'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica (Anbi) che, con una sperimentazione durata 3 anni, ha calcolato sul fiume Piave i costi dell'entrata in vigore, il prossimo 1° gennaio 2022, della direttiva quadro europea

Acque (2000/60/CE).

Si tratta di un **regime di gestione della risorsa idrica volto a garantire una maggiore portata nei fiumi** attraverso la riduzione dei prelievi necessari ad alimentare le reti irrigue territoriali in tutta Europa, con effetti devastanti sull'irrigazione agricola italiana.

Stando ai dati raccolti dall'associazione sul Piave, infatti, **l'applicazione degli algoritmi che sono alla base dei modelli previsti dalla normativa europea (calibrati sui regimi caratteristici dei grandi fiumi europei)** comporterebbe una riduzione del 70% della presenza d'acqua nel reticolo idraulico interno, con implicazioni drammatiche sulle forniture idriche.

Una denuncia, quella inoltrata dall'Anbi al Governo con una richiesta di moratoria a Bruxelles «per evitare di indebolire la resilienza delle comunità locali di fronte a una situazione climaticamente già difficile», condivisa anche da **Agrinsieme che, in attesa di un necessario ammodernamento delle infrastrutture idriche, ha sollecitato il Ministero della transizione ecologica e l'Ispra ad avviare le procedure di deroga previste dalla direttiva UE**.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE